

# **LE DENOMINAZIONI DIALETTALI DELL'AVIFAUNA NELL'AREA VENEZIANA: UNA PROPOSTA DI SISTEMAZIONE E RACCOLTA**

**(a cura di Massimo Semenzato)**

Gli uccelli delle paludi, dei boschi, degli spazi agricoli e lagunari sono noti a livello popolare, grazie alle consuetudini venatorie e alle osservazioni compiute da chi svolge (o, più spesso, ha svolto fino al recente passato) pratiche lavorative e ricreative nel contesto economico e culturale del mondo rurale e di quello della pesca professionale; sono soprattutto gli appellativi dialettali assegnati alle diverse specie a restituircene, spesso attraverso denominazioni dai rimandi carichi d'estro creativo, l'aspetto esteriore, il comportamento, le abitudini alimentari e i richiami, espliciti o allegorici, al mondo umano e naturale. Le denominazioni dialettali degli uccelli selvatici, pur non essendo sempre comprensibili tramite i riscontri con le diverse ed attuali parlate dialettali, possono però essere interpretate grazie alla ricostruzione dei contesti culturali del passato o grazie a ricerche che riguardano la glottologia e la dialettologia, attraverso l'indagine etimologica che, di norma, riconduce a forme italiane antiche o latine (in alcuni casi, anche prelatine).<sup>1</sup> Sebbene questo aspetto linguistico, e demologico in senso lato, possa certamente apparire marginale rispetto all'ornitologia, è da rilevare che gli zoologi veneziani del l'Ottocento accordarono sempre una grande attenzione alle pratiche di cattura, alla commestibilità e ai termini dialettali relativi al mondo delle cosiddette "produzioni naturali", come normale nelle indagini naturalistiche avviate tra illuminismo e positivismo. Studi dialettologici e demologici del resto occuparono, in modo non marginale, lo zoologo veneziano Alessandro Pericle Ninni, il quale fu estensore di una serie di aggiunte e correzioni al dizionario del dialetto veneziano di Giuseppe Boerio, di un vocabolario del dialetto rustico trevigiano e di trascrizioni di voci fanciullesche, proverbi e canti popolari trevigiani e veneziani; pure Giandomenico Nardo, medico e naturalista clodiense, dedicò una parte delle sue ricerche allo studio dei dialetti lagunari e alle pratiche alieutiche

---

<sup>1</sup> Senza entrare nel merito di questioni linguistiche specifiche, non è però inutile ricordare come la stessa denominazione italiana attuale di piante ed animali, sia debitrice delle diverse parlate regionali e sub regionali, molte delle quali toscane, ma anche di altri dialetti, e come essa sia giunta alla attuale codificazione solo dopo un percorso non sempre lineare (cfr. Violani & Barbagli, 2006).

tradizionali. L'opera di questi studiosi è riconducibile alla temperie positivista italiana e veneta: un contesto storico e culturale che vedeva non ancora completamente scissi gli studi relativi alle "scienze naturali" da quelli interessanti le "scienze umane" (cfr. Perco, 2004). Vale la pena rammentare che la stessa base di un illustre dizionario, relativo ad una delle varietà linguistiche italiane, il friulano, fu redatto nel 1854, dal medico e naturalista udinese Andrea Giulio Pirona, molto legato all'ambito scientifico dei naturalisti veneziani, partendo proprio da una compilazione di "Voci friulane significanti animali e piante". Questa attenzione trova un riscontro nella totalità dei cataloghi faunistici compilati tra gli anni Dieci dell'Ottocento e gli anni Trenta del Novecento: gli elenchi tassonomici al binomio linneano affiancano sempre la denominazione cosiddetta "volgare", ovvero quella italiana e quelle appartenenti alle diverse varietà dialettali della penisola. Un riscontro relativo a questo patrimonio lessicale naturalistico dell'area veneziana, è disponibile grazie al "**Dizionario del dialetto veneziano**" di G. Boerio del 1829, cui collaborarono, per i termini naturalistici, Stefano Andrea Renier, Gian Domenico Nardo, e Niccolò Contarini, quest'ultimo attraverso puntuali osservazioni e correzioni (Musatti & De Toni, 1899). La raccolta degli ornitonomi dialettali può consentire, se ben documentata, una comparazione linguistica e culturale, utile alla comprensione della stessa "storia naturale" degli uccelli, di più ampie proporzioni; un esempio è fornito dalla pionieristica compilazione di Moltoni (1946), che nel trasmetterci una puntuale e molto utile rassegna di tutte le etimologie dei nomi latini e volgari degli uccelli italiani, riassume anche alcune ricostruzioni etimologiche partendo proprio da qualche forma dialettale; questo concetto vale anche per i sempre possibili raffronti con contesti linguistici e culturali più vasti, come quello neolatino (cfr. Cabard & Chauvet, 1997) e quello germanico (cfr. Lockwood, 1993): un esempio, tra i tanti, per le lingue neolatine, il nome dialettale veneziano dell'Alzavola (*Anas crecca*), **sarsegna** o **sarsego**, accostabile all'italiano antico **cercedula**, al provenzale **sarseto**, al catalano **sarset**, al castigliano **cerceta**, al francese **sarcelle**; per quelle germaniche, uno dei nomi dialettali veneziani del Fringuello (*Fringilla coelebs*), **finco**, confrontabile con l'italiano antico **pincione**, l'antico inglese **finc**, l'olandese **vink**, il tedesco **fink**; tra l'altro, un'efficace esemplificazione delle vicende storiche e culturali che hanno agito nella penisola e nell'area altoadriatica italiana.<sup>2</sup> Nel campo della zoonomia popolare, un lavoro di raccolta metodica di tutti i lemmi riscontrati nei dialetti veneti, è stato compiuto da Ratti

---

<sup>2</sup> L'indagine sull'origine di alcuni ornitonomi come quello relativo a **Marangone** - particolarmente interessante per quanto concerne i dialetti veneti - consente di approfondire alcune questioni di storia della cultura meno perspicue e scontate di quanto possano apparire (Schimtt, 2008).

(1990), attraverso una compilazione di tutte le voci riguardanti gli insetti: si tratta di un esempio che potrebbe fornire un utile modello per un analogo dizionario da realizzarsi per gli ornitonomi.

La registrazione della accuratezza delle denominazioni ornitologiche dialettali, e l'eventuale loro disuso, può costituire, perlomeno per alcune specie, anche una possibilità di valutazione deduttiva della loro frequenza e rarità, in epoche prive di documentazioni fenologiche (cfr. Ninni, 1938).<sup>3</sup> Una buona parte dei nomi dialettali è ancora rintracciabile se non sempre nell'uso quotidiano, perlomeno nella memoria, spesso con significative varianti tra località anche vicine: un fenomeno particolarmente evidente nel territorio amministrativo della provincia di Venezia, dove confluiscono dialetti diversi, quali il veneziano lagunare (con le varietà del centro storico, di Chioggia, di Burano e del Cavallino), il veneziano di terraferma, il trevigiano meridionale, il liventino (nel territorio compreso tra Piave e Livenza), il "maroto" (nella regione litoranea di confine tra bassa veneziana e Polesine), e le aree di lingua friulana dell'estremo Veneto orientale o, forse meglio, il cosiddetto "meneghel" frutto della sovrapposizione e dell'interazione tra idiomi veneti e friulani. Per una classificazione dei dialetti veneti nel contesto delle diverse aree dialettali della penisola, si può far riferimento ancora molto utilmente a Zamboni (1977). Una questione che nel presente elenco non è stata risolta, riguarda la corretta trascrizione dei vocaboli dialettali; per quelli attualmente in uso, un problema è costituito soprattutto dalla resa della "l evanescente", ovvero di questa consonante che, se preceduta e seguita

---

<sup>3</sup> Come conseguenza della vicinanza realizzatasi tra molti zoologi veneziani e gli ambienti venatori e dei tassidermisti popolari, nel corso di quasi due secoli di indagini ornitologiche, è possibile rilevare alcuni indizi di parziale acculturazione, realizzatasi attraverso la penetrazione di termini italiani o dotti nella parlata dialettale, in riferimento ad alcune specie o poco comuni o scarsamente interessanti dal punto di vista economico ma che certamente colpivano l'immaginario popolare; è questo il caso del Grifone registrato da alcuni Autori come **Avoltogio**, del Gruccione che Emilio Ninni indica con la denominazione di **Oselin bel verde**, che riecheggia il titolo di una favola teatrale settecentesca di Carlo Gozzi, e del Fenicottero - per tutto l'Ottocento, una specie decisamente accidentale - annotata da Alessandro Pericle Ninni con un termine da lui ritenuto plausibile anche se di recente acquisizione, **Fiamante**; o il caso, contemporaneo, segnalato da L. Panzarin, riguardante la denominazione liventina della Bigia padovana, **Gherla padovana**. Anche la denominazione attuale del Cormorano, **Marangon**, è, nonostante l'opinione più diffusa in merito, un'acquisizione dialettale recente: certamente il lemma è tipico, non solo del veneziano e, per diffusione, di molti altri dialetti dell'Italia nord orientale, e sta ad indicare il falegname, ma risulta assente in quasi tutti i cataloghi ornitologici dell'Ottocento e del primo Novecento, quando la specie, poco frequente o rara (cfr. Ninni, 1938), compariva, invece, sotto la denominazione di **Corvo marin**, **Smago** e **Masaro dindio**.

da vocale, nel veneziano quasi sempre tende a scomparire: un fenomeno presente in gran parte della provincia, con l'esclusione della parlate più genuine di Chioggia, Burano e di alcune località dell'estremo Veneto orientale; nella trascrizione dei termini dell'Ottocento, si è sempre riportata la trascrizione originaria (peraltro non sapendo quanto il fenomeno, ad esempio, della "l evanescente" fosse già diffuso), pur registrando che già N. Contarini e A. P. Ninni annotavano la difficoltà di trascrivere certi fonemi, come la s sorda, spesso resa con z (cfr. **Pigozzo** per **Pigosso**) o la c dolce non di rado riprodotta con ch, ma così generando difficoltà di lettura per i non veneziani (cfr. **Chiozzo** per **Ciosso**). Per cui la presente lista, in attesa di un intervento glottologico autorevole, riporta i termini dialettali in una forma semplificata che cerca di avvicinarsi, per quanto possibile, alla pronuncia corrente.<sup>4</sup>

Inoltre, le condizioni ambientali che consentono – e ancor più consentivano nel passato - la compresenza di specie appartenenti ad ecosistemi acquatici, dolci e salmastri, e terrestri, agrari e forestali, nonché la sosta, durante i movimenti migratori e il periodo invernale, di specie assenti anche in territori limitrofi, hanno giocoforza stimolato ad una più attenta denominazione delle specie, per lo meno di quelle d'immediato interesse alimentare; questo è particolarmente evidente nell'area in esame, ove molti uccelli acquatici alimentavano uno specifico e fiorente commercio nello stesso capoluogo lagunare (Ninni & Trois, 1881). Va annotata, preliminarmente, l'esistenza di una distinzione tra un insieme di voci riguardante le specie insediate negli ambienti prativi, boschivi e, più in generale, nell'ambiente agrario, ed un complesso di lemmi interessante l'avifauna acquatica, legata alle paludi, alle valli e alle zone lagunari soggette a marea; il primo insieme di voci, pur con specificità locali, è confrontabile con il lessico relativo alle specie cacciate, o che venivano cacciate, nel Veneto centrale ed occidentale con armi da fuoco e con mezzi d'aucupio (vischio, trappole, reti fisse e vaganti); per il secondo insieme, con un complesso di voci che trova ampi riscontri con le pratiche venatorie vagantive (fucile e spingarda) e da appostamento (botti e ripari temporanei), indirizzate alle specie ornitiche che popolano la fascia di delta ed estuari della costa dell'Alto Adriatico occidentale, dalla Romagna alla Venezia Giulia. Il fenomeno di più

---

<sup>4</sup> Esistono, e non si possono certamente ignorare, alcuni lavori di riferimento per la corretta trascrizione dei diversi lemmi dei dialetti veneti, come i lavori di Sanga G., Sistema di trascrizione semplificato secondo la grafia italiana, Rivista Italiana di Dialettologia, 1, 1977, pp. 167-176, e di Canepari L., I suoni dialettali e il problema della loro trascrizione, in Cortellazzo M., ed., Guida ai dialetti veneti, Cluep, Padova 1979, pp. 45-81, ai quali sarà certamente necessario far riferimento in una futura e più accurata compilazione degli orntonimi popolari dell'area veneta.

denominazioni attribuite ad una medesima specie, ma impiegate nella stessa località, va forse ricondotto – chiarita, ovviamente, l'origine dell'informatore – alla compresenza di lessici legati ad attività economiche diverse: nell'area veneziana, il gergo dei contadini da una parte, dall'altra quello dei cacciatori, degli uccellatori e dei **galineri** - i commercianti di pollame e selvaggina – che, proprio per esigenze di mercato, erano vincolati a relazioni implicanti dimensioni territoriali più vaste, riguardanti contesti nei quali più aree dialettali potevano confluire e convivere; non è da escludere anche l'esistenza di un diverso mondo di richiami simbolici associato al mondo agricolo da una parte e, dall'altra, al mondo della caccia e degli uccellatori. Una maggiore uniformità sembrano avere, invece, le designazioni di molti uccelli acquatici, probabilmente come conseguenza dell'importanza rivestita nel passato da queste specie nel commercio e nel consumo sia alimentare sia di prodotti derivati (grasso, piumino, penne), nello stesso capoluogo lagunare che, perlomeno dal Basso Medioevo, ha condizionato economicamente e culturalmente una gran parte dell'area adriatica; in un'anche superficiale scorsa ai repertori ornitologici vernacolari italiani, i termini veneziani differiscono, in modo apprezzabile oltre che, come abbastanza prevedibile, da quelli dell'Italia centro-meridionale, anche da quelli appartenenti ai dialetti gallo-italici del restante territorio dell'Italia settentrionale (tra i tanti riscontri possibili, almeno il recente Beduschi, 2003).

Uno specifico vocabolario dei termini ornitologici popolari in uso relativo all'area veneziana, non è ancora stato approntato; può essere predisposto - in attesa di nuove e più approfondite ricerche - solo deduttivamente, derivandolo, oltre che dalle conoscenze di pubblico dominio, anche dalle poche, e talvolta parziali, raccolte disponibili (cfr. Anòè, 1990; Azzolini, 1977; Cogo et al., 1989; Gomiero, 1985; Rallo, 1982; Zanetti, 1999).<sup>5</sup> Il presente elenco, che non può certo considerarsi definitivo, rappresenta una proposta che andrà emendata, corretta e completata: soprattutto si auspica possa essere ampiamente

---

<sup>5</sup> Nel recente passato era facile rilevare l'uso di alcune denominazioni ornitologiche dialettali del tutto identiche a quelle registrate a metà Ottocento; a titolo d'esempio, fu possibile trascrivere - dalle comunicazioni orali di cacciatori che frequentavano le barene del margine lagunare compreso tra Dogaletto e Ca' Noghera, e le campagne nell'immediata periferia occidentale ed orientale di Mestre, sino ai primi anni Ottanta del Novecento - almeno quaranta denominazioni di uccelli acquatici (tra anseriformi, ciconiformi, gruiformi e caradriformi) e una trentina tra passeriformi tipici degli ambienti agrari aperti e prativi, e una decina di passeriformi legati alle siepi: un repertorio di una certa entità anche se solo paragonato a quello di altre aree geografiche. È da rilevare come già Ninni (1938) osservasse un impoverimento nella capacità di nominare le diverse specie di acquatici lagunari, valutato come una conferma della rarefazione o della locale scomparsa di alcuni taxa.

incrementata attraverso segnalazioni di varianti o denominazioni inedite (o conferme dell'esistenza di nomi apparentemente caduti in disuso); non inutile questa raccolta, anche considerando che l'ormai definitiva trasformazione dei modi di vita e la scomparsa di peculiari forme economiche, porterà inevitabilmente anche alla conseguente scomparsa dei relativi saperi popolari, i quali vanno almeno documentati. Sono interessanti, e andrebbero quindi raccolte, anche le definizioni tassonomiche popolari, come, tra i tanti possibili esempi: **Tresame** e **Bechi**, per i limicoli; **Osei de baro**, per i rallidi; **Osei (da pena)**, per le anatre di superficie; **Osei de acua**, per la anatre tuffatrici; o le varie espressioni riguardanti la biologia riproduttiva o l'etologia, come: **Niaro** o **Nio**, per la denominazione del nido; **Garzera**, per la colonia di aironi, la garzaia; **Sidioni**, animali debilitati; **Osei fati**, animali acclimatati durante lo svernamento; ecc. I saperi naturalistici popolari, nei quali rientrano le possibili serie di lemmi appena accennate, sono oggetto di specifiche indagini delle quali rende conto un recente convegno veneziano dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti (Minelli et al., 2005). Anche le denominazioni microtoponomastiche - legate alle forme del suolo, alla vegetazione e alla frequentazione di certe specie animali – che andranno perdute con la definitiva cessazione di specifiche pratiche agrarie, alieutiche e venatorie (cfr. Divari, 2009), è indispensabile siano documentate prima dell'inevitabile scomparsa. Un esempio di un'indagine svolta sul campo di questo tipo, è offerta da Breda (2005) per l'area del Quartier del Piave: nel corso di quella ricerca furono raccolti anche molti termini di uso popolare riguardanti la pratica dell'uccellazione e le specie oggetto di aucupio (Nadia Breda, com. pers.), rimasti per ora inediti.

Accezioni diverse e varianti locali anche minime rispetto a quanto finora noto, sono sempre interessanti e rivelatrici di una storia, per quanto apparentemente minore, del rapporto intercorso tra una cultura ed uno specifico territorio: andrebbero sempre segnalate e non omologate alle forme attestate solo per consuetudine o come adeguamento, come non di rado accade, a forme dialettali dominanti.

## Lista delle specie

L'elenco che segue ordina, alfabeticamente e non sistematicamente, le denominazioni italiane: il primo nome dialettale che segue indica quello più diffuso nel territorio veneziano, e generalmente ancora in uso; i lemmi seguiti da indicazioni di località o di autore stanno a segnalare una denominazione caratteristica che si discosta da quella che, allo stato attuale delle conoscenze, sembrerebbe essere più frequente; con asterisco, sempre seguiti da rimando bibliografico, i nomi dialettali (apparentemente) scomparsi dalla lingua parlata.

### **Airone bianco maggiore** *Casmerodius albus*

Sgarso o Garso bianco; Sgardo o Gardo bianco (Liventino)

### **Airone cenerino** *Ardea cinerea*

Sgarso o Garso sénare; Sgardo o Gardo sénare (Liventino); Sgarso canoro\* (Caorle, Ninni, 1890)

### **Airone rosso** *Ardea purpurea*

Sgarso o Garso rosso; Sgardo o Gardo rosso (Liventino)

### **Albanella s.l.** *Circus* spp.

Poia bianca\*, Falcheto bianco\*, Falcheto rosso\* (Autori)

### **Albastrello** *Tringa stagnatilis*

Totaneo

### **Allodola** *Alauda arvensis*

Lodoea (es. in migrazione) e Caandra (es. in nidificazione)

### **Allocco** *Strix aluco*

Aeoco; Aorco; Alocato\*, Alocon\* (Contarini 1847); Loco\* (Ninni e Trois, 1881); Soeton\* (Contarini 1843)

### **Alzavola** *Anas crecca*

Sarsegna; Sarsego (Liventino)

### **Aquila anatraia maggiore/minore** *Aquila clanga/pomarina*

Aquiloto\*, Aquila maciada\* (Autori)

### **Aquila di mare** *Haliaeetus albicilla*

Aquila\* (Autori)

### **Aquila reale** *Aquila chrysaetos*

Aquila\*, Aquilon\* (Contarini, 1847)

### **Astore** *Accipiter gentilis*

Falcheton\*, Terzolo\* (Contarini 1847)

**Assiolo** *Otus scops*

Ciù, Sus (Liventino); Gufet (S. Donà, Zanetti, 1999)

**Averla capirossa** *Lanius senator*

Giarla stella (Meneghel)

**Averla cenerina** *Lanius minor*

Giarla (Meneghel); Redestola lora\*, Redestola falconiera\* (Autori)

**Averla maggiore** *Lanius excubitor*

Redestola lora\*, Redestola falconiera\* (Autori)

**Averla piccola** *Lanius collurio*

Redestoea e Scavassua; Gherla (Liventino); Giarla (Meneghel); Muscarate\* (Alberoni: Ninni, 1890)

**Avocetta** *Recurvirostra avosetta*

Calegher, Scarper\*; Scarpoler\*; Scarparo\* (Autori)

**Balestruccio** *Delichon urbica*

Rondinea; Tartagin\*, Dardaro\* (Autori)

**Ballerina bianca** *Motacilla alba*

Scassoea; Scassacodoea (Liventino); Sguazeroto\* (Contarini, 1847)

**Ballerina gialla** *Motacilla cinerea*

Boarina

**Balia s.l.** *Ficedula* spp.

Bati-ale\* (Contarini, 1847)

**Barbagianni** *Tyto alba*

Barbasan e Barbaian; Doanaz (Meneghel); Aloco\* (Contarini 1847)

**Basettino** *Panurus biarmicus*

Soneto\*, Ussarin\*, Mustacin\*, Canarin de la Cina\* (Contarini 1847)

**Beccaccia** *Scolopax rusticola*

Gainassa

**Beccaccia di mare** *Haematopus ostralegus*

Caenasso, Ostregher; Anzoletto\* (Contarini, 1847)

**Beccaccino** *Gallinago gallinago*

Becanoto

**Beccafico** *Sylvia borin*

Becafigo

**Beccamoschino** *Cisticola juncidis*

Zizi\* (Autori)

**Bigia padovana** *Sylvia nisoria*  
Biancheton\* (Autori)

**Bigiarella** *Sylvia curruca*  
Biancheta

**Calandra** *Melanocorypha calandra*  
Calandron\* (Bisacco Palazzi, 1936)

**Calandrella** *Calandrella brachydactyla*  
Lodolin\*, Calandrin\* (Autori)

**Calandro** *Anthus campestris*  
Fiston foresto\* (Bisacco Palazzi, 1936)

**Calandro maggiore** *Anthus novaeseelandiae*  
Tordina grossa\*, Tordinon\* (Contarini, 1847)

**Canapiglia** *Anas strepera*  
Pignoeco e Pignoeca

**Canapino s.l.** *Hippobolais* spp.  
Ciacoeta, Boscara; Canevela\*, Zaleto\* (Ninni, 1890)

**Cannaiola s.l.** *Acrocephalus* spp.  
Canaroea; Canaveriola (Liventino); Foracanele\*, Canelin\* (Contarini, 1847); Canevela de Palù\* (Ninni, 1890)

**Cannareccione** *Acrocephalus arundinaceus*  
Canarona; Canelon\*, Canariola\*, Selega palugana\* (Contarini, 1847)

**Capinera** *Sylvia atricapilla*  
Caonegro e Caorosso

**Cappellaccia** *Galerida cristata*  
Capelua; Capeluda (Liventino)

**Cardellino** *Carduelis carduelis*  
Gardein

**Cavaliere d'Italia** *Himantopus himantopus*  
Sgambirlo\* (Autori)

**Cesena** *Turdus pilaris*  
Gasanea o Gardena; Ciak (Meneghel)

**Chiurlo maggiore** *Numenius arquata*  
Arcasa

**Chiurlo piccolo** *Numenius phaeopus*  
Taràgnoea

**Chiurlottello** *Numenius tenuirostris*  
Arcaseta, Arcansioea

**Cicogna bianca** *Ciconia alba*  
Sigogna bianca\* (Autori)

**Cicogna nera** *Ciconia nigra*  
Sigogna negra\* (Autori)

**Cigno s.l.** *Cygnus* spp.  
Signo; Siesano\* (Naccari 1823; Contarini, 1847)

**Cincia bigia** *Parus palustris*  
Parussola capussina\* (Autori)

**Cinciallegra** *Parus major*  
Parussoea, Sperinsoea; Serpignola (Liventino)

**Cinciarella** *Parus caeruleus*  
Parussolin\*, Sperinsoin\* (Autori)

**Cincia mora** *Parus ater*  
Perussoleta mora\* (Ninni e Trois, 1881)

**Ciuffolotto** *Pyrrhula pyrrhula*  
(Finco) Subioto

**Civetta** *Athene noctua*  
Soeta; Suita (Meneghel)

**Codibugnolo** *Aegithalos caudatus*  
Codona; Coeta; Coatimon; Codonet (Liventino)

**Codirosso** *Phoenicurus phoenicurus*  
Coarossa

**Codirosso spazzacamino** *Phoenicurus ochruros*  
Coarossa mora; Spazzacamin\* (Ninni, 1890)

**Codone** *Anas acuta*  
Asià e Asiada; Asiao\* (Chioggia o Basso Polesine, Naccari 1823)

**Colombaccio** *Columba palumbus*  
Coeombasso; Favarasso (Liventino); Colombo salsaro\* (Contarini, 1847)

**Combattente** *Philomachus pugnax*  
Totano muto; Vetoleta\* (Ninni, 1890)

**Cormorano** *Phalacrocorax carbo*  
Corvo marin\*; Masaro dindio\*; Smago\* (Autori)

**Cornacchia grigia** *Corvus cornix*  
Cornacia; Corvo; Groea (bassa veneziana)

**Corriere s.l.** *Charadrius* spp.  
Munegheta; Ciurlio e Ciurlon\* (Contarini, 1847); Munegheta da la colana\* (Ninni 1938); Ghigneto\* (Chioggia o basso Polesine, Naccari 1823)

**Corvo comune** *Corvus frugilegus*  
Corvo, Croato; Croat (Liventino); Corbo\* (Autori); Corvo dal muso pelà\*, Zorla\* (Ninni, 1890)

**Croccolone** *Gallinago media*  
Ciocheta

**Crociere** *Loxia recurvirostra*  
Becoincrose

**Cuculo** *Cuculus canorus*  
Cuco; Cucuk (Meneghel)

**Culbianco** *Oenanthe oenanthe*  
Culbianco; Culetto\* (Martens 1824)

**Cutrettola** *Motacilla flava*  
Boarina; Boarinato\* (Autori)

**Falco cuculo** *Falco vespertinus*  
Falcheto balarin\*, Falcheto moro\* (Autori)

**Falco di palude** *Circus aeruginosus*  
Poia de vae o Poiana de vae; Pojana rossa\* (Martens 1824)

**Falco pellegrino** *Falco peregrinus*  
Falcon\*, Falcheton\* (Autori)

**Falco pescatore** *Pandion haliaetus*  
Aquila pescadora\* (Contarini, 1847); Aquiloto\* (Ninni 1938)

**Fagiano** *Phasianus colchicus*  
Faian, Fasan

**Fanello** *Carduelis cannabina*  
Faganeo; Faganel (Liventino)

**Fiorrancino** *Regulus ignicapillus*

Ocio de Bò; Repipin\*, Stelin\* (Contarini, 1847)

**Fischione** *Anas penelope*

Ciosso e Ciossea; Cios (Liventino)

**Fistione turco** *Netta rufina*

Magasso tresso\* (Chioggia o basso Polesine, Naccari 1823); Tersio rosso\* (Martens, 1823); Magasso rosso col zuffo\* (Contarini, 1847)

**Folaga** *Fulica atra*

Foega; Fuolega\* (Naccari, 1823)

**Forapaglie** *Acrocephalus schoenobaenus*

Macaronsin\* (Contarini, 1847); Canarin\* (Ninni, 1890)

**Fratichello** *Sterna albifrons*

Cocaeta, Cocaina (Caorle); Cocaeta bianca\*, Scagossa piccola\*, Giagà piccolo\* (Contarini 1847)

**Fratino** *Charadrius alexandrinus*

Munegheta

**Fringuello** *Fringilla coelebs*

Finco; Savatol (Liventino); Savatul (Meneghel)

**Frosone** *Coccothraustes coccothraustes*

Frison

**Frullino** *Lymnocyptes minimus*

Becanea

**Gabbianello** *Larus minutus*

Cocal piccolo\* (Ninni, 1890)

**Gabbiano comune** *Larus ridibundus*

Cocal; Crocae (bassa veneziana); Cocal a beco sutil\* (Ninni, 1890)

**Gabbiano corallino** *Larus melanocephalus*

Cocal a beco grosso\* (Ninni, 1890)

**Gabbiano reale s.l.** *Larus spp.*

Magoga (adulto); Martin, Martinasso, Bao (giovane)

**Gallina prataiola** *Otis tetrax*

Galina pratarola\* (Autori)

**Gallinella d'acqua** *Gallinula chloropus*

Sfoio o Sfoglio; Viatara o Tara (bassa veneziana)

**Gambecchio s.l.** *Calidris* spp.  
Biseghin

**Garzetta** *Egretta garzetta*  
Sgarseta; Sgardea

**Gavina** *Larus canus*  
Magoghetta\* (Autori)

**Gazza** *Pica pica*  
Checa; Gazza negra\*, Cazziola\* (Contarini, 1847)

**Germano reale** *Anas platyrhynchos*  
Masorin e Anara; (Masorin) Moreto, esemplare svernante della forma nordica (cfr. Arrigoni degli Oddi, 1929)

**Gheppio** *Falco tinnunculus*  
Falcheto; Balarin\*, Storela\* (Autori)

**Ghiandaia** *Garrulus glandarius*  
Gaia; Gasa rossa

**Ghiandaia marina** *Coracias garrulus*  
Gazza marina\* (Autori)

**Gobbo rugginoso** *Oxyura leucocephala*  
Magasseto foresto\* (Ninni, 1938)

**Gru** *Grus grus*  
Grua\*, gruato\* (il giovane) (Autori)

**Gruccione** *Merops apiaster*  
Dardano\* (Martens, 1824); Rondano\*, (Bisacco Palazzi, 1936); Tordo marin\* (Ninni, 1890); Vespier\* (Contarini, 1847).

**Gufo comune** *Asio otus*  
Aloco\*, Loco\* (Autori)

**Gufo di palude** *Asio flammeus*  
Aloco de palù\* (Contarini, 1847)

**Gufo reale** *Bubo bubo*  
Gran dugo\* (Contarini, 1847)

**Labbo/Stercorario s.l.** *Stercorarius* spp.  
Antena (Chioggia); Cocal negro\*, C. foresto\*, C. bastardo\* (Contarini, 1847)

**Lucarino** *Carduelis spinus*  
Lugarin

**Lui s.l.** *Phylloscopus* spp.

Ciuin; Saeto; Fuin (Liventino); Boin\* (Contarini, 1847); Buit\*, Zaletin\* (Ninni, 1890)

**Marzaiola** *Anas querquedula*

Crecoea; Rocheto (bassa veneziana)

**Martin pescatore** *Alcedo atthis*

Piombin

**Merlo** *Turdus merula*

Merlo, merlato (il giovane)

**Migliarino di palude** *Emberiza schoeniclus*

Siato, Sia; Pionsa (bassa veneziana)

**Mignattaio** *Plegadis falcinellus*

Arcasa verde\*, Arcasa tabachina\* (Autori)

**Mignattino s.l.** *Chlidonias* spp.

Cocaeta negra\*, Seolina\* (Contarini 1847)

**Mestolone** *Anas clypeata*

Fofano e fofana; Palot (Liventino)

**Moretta** *Aythya fuligula*

(Magasso) Penacin; Moreto\* (Autori)

**Moretta codona** *Clangula hyemalis*

Magasseto bastardo\* (Ninni, 1938); Sarena\* (Contarini, 1847); Orcheto marin\* (Ninni, 1890)

**Moretta grigia** *Aythya marila*

Magasson\*, Magasso bastardo\*, Magasso griso\* (Autori); Moreton\* (Ninni, 1890)

**Moretta tabaccata** *Aythya nyroca*

Magasseto rosso\*, Caorosso\* (Autori)

**Moriglione** *Aythya ferina*

Magasso monaro; Caorosso (Liventino)

**Nibbio reale/bruno** *Milvus milvus/migrans*

(Falco) Forfeson\*, Pogiaraco\* (Autori)

**Nitticora** *Nycticorax nycticorax*

Corveto (Valle Dogà); Airon\* (Contarini, 1847)

**Oca colombaccio** *Branta bernicla*

Oca da la colana\*, Oca negra\* (Autori)

**Oca granaiola** *Anser fabalis*

Oca faraonsina\* (Ninni, 1938)

**Oca lombardella s.l.** *Anser albifrons/erythropus*  
Oca a pansa negra\* (Ninni, 1938)

**Oca selvatica** *Anser anser*  
Oca granda\* (Ninni, 1938)

**Occhione** *Burhinus oedicephalus*  
Orlicio\*, Corlicon\*, Pivaron\* (Autori)

**Orchetto marino/Orco marino** *Melanittanigra/fusca*  
Orco marin\*, Anara negra\* (Autori)

**Organetto** *Carduelis flammea*  
Mondonovo; Organin\*, Cardinalin\* (Contarini, 1847); Lugarin todesco\* (Autori)

**Ortolano** *Emberiza hortulana*  
Duraldi; Ortolan\* (Autori)

**Otarda** *Otis tarda*  
Dindio selvadego\* (Autori)

**Pagliarolo** *Acrocephalus paludicola*  
Risarolo\*, Caneto\* (Contarini, 1847); Canarin\* (Ninni, 1890)

**Pantana** *Tringa nebularia*  
Totanasso; Totanon\* (Contarini, 1847)

**Passera europea** *Passer domesticus*  
Seega o seegheta; Seega paiarota; Seegato (giovane)

**Passera mattugia** *Passer montanus*  
Seega meiarioea

**Passera scopaiola** *Prunella modularis*  
Moreta

**Pavoncella** *Vanellus vanellus*  
Paonsina

**Pellicano s.l.** *Pelecanus spp.*  
Groto\*, Pelican\* (Contarini, 1847)

**Pendolino** *Remiz pendulinus*  
Pendolin\* (Contarini, 1847)

**Peppola** *Fringilla montifrigilla*  
(Finco) Montan; Pacagnoso

**Pernice di mare** *Glareola pratincola*  
Rondon marin\* (Autori)

**Pesciaiola** *Mergus albellus*

Anzoleto\* (il maschio), Pescarin\*, Pissagù\* (la femmina) (Autori); Munegheta\* (Chioggia o basso Polesine, Naccari, 1823; Ninni e Trois, 1881)

**Pettazzurro** *Luscinia svecica*

Petarosso foresto\* (Ninni, 1890); Coarossa foresta\* (Bisacco Palazzi, 1935)

**Pettegola** *Tringa totanus*

Totano

**Pettirosso** *Erithacus rubecula*

Betareo, Beto; Petarosso; Petaros (Meneghel)

**Picchio rosso maggiore** *Dendrocopos major*

Picorossoeo (Miranese, Azzolini 1977); Tarabuso (S. Donà: Zanetti, 1999); Battilegno\* (Chioggia o Basso Polesine, Naccari 1823)

**Picchio verde** *Picus viridis*

Pigosso verde; Tarabuso (S. Donà: Zanetti 1999)

**Picchio muratore** *Sitta europea*

Rampegarolo\*, Rovegarolo\* (Contarini, 1847)

**Pigliamosche** *Muscicapa striata*

Griseto\*, Grisola\*, Orbisolo\* (Contarini, 1847)

**Piovanello s.l.** *Calidris* spp.

Biseghin

**Piovanello maggiore** *Calidris canutus*

Totano bastardo (Contarini, 1847)

**Piovanello tridattilo** *Calidris alba*

Munegheta bianca\*, Biseghin del sabion\* (Contarini, 1847)

**Piro piro s.l.** *Scolopacidae* Gen. sp.

Totaneo

**Piro piro piccolo** *Actitis hypoleucos*

Tramontanea

**Pispola** *Anthus pratensis*

Fista

**Pispola golarossa** *Anthus cervinus*

Fista foresta (Bisacco Palazzi, 1936)

**Pittima reale/minore** *Limosa limosa/lapponica*

Vetoea; Gambetton

**Piviere dorato** *Pluvialis apricaria*  
Coridor\*; Pivaro\* (bassa veneziana)

**Piviere tortolino** *Charadrius morinellus*  
Coridoreto\*, Pivareto\* (Autori)

**Pivieressa** *Pluvialis squatarola*  
Barusoea

**Poiana** *Buteo buteo*  
Poia o Poiana

**Poiana calzata** *Buteo lagopus*  
Pogian\*, Poggiaraco\* (Contarini, 1847)

**Porciglione** *Rallus aquaticus*  
Sforsana; Fossana (bassa veneziana)

**Prispolone** *Anthus trivialis*  
Fiston, Tordina

**Quaglia** *Coturnix coturnix*  
Quaio, Quaioto

**Quattrocchi** *Bucephala clangula*  
Campanato e Campanea; Quattroci\*, solo il maschio (Autori)

**Rampichino** *Certhia brachydactyla*  
Rampeghin\* (Contarini, 1847)

**Regolo** *Regulus regulus*  
Ocio de Bò; Repipin\*, Stelin\*, (Contarini, 1847)

**Rigogolo** *Oriolus oriolus*  
Comparepiero o Beiora; Migliesa (bassa veneziana); Merlo dal (Meneghel); Rependolo\* (Chioggia o Basso Polesine, Naccari 1823); Brusola\* (Contarini 1847); Biglioro\*, Megiora\*, Miglioro\* (Ninni e Trois, 1881)

**Rondine** *Hirundo rustica*  
Sisia; Rondinea

**Rondone** *Apus apus*  
Rondon; Sbiro\* (Contarini 1847)

**Rondone alpino** *Apus melba*  
Rondon de Sipro\*, Rondon da la pansa bianca\* (Autori)

**Salciaiola** *Locustella luscinioides*  
Orbarolo\* (Contarini, 1847)

**Saltimpalo** *Saxicola torquata*  
Favareto moro, Favrut (Meneghel), Musseto

**Schiribilla/S. grigiata** *Porzana parva/pusilla*  
Realeto\*, Fiorin\*, Cavalarin\* (Autori)

**Scricciolo** *Troglodytes troglodytes*  
Rudeto; Scrinzet (Liventino); Scrins e Sclins (Meneghel); Favita\*, Reatin\*, Rozeto\* (Contarini, 1847); Spia delle galinazze\* (Ninni e Trois, 1881); Rozeto\*, Repipin\* (Ninni, 1890).

**Sgarza ciuffetto** *Ardeola rallide*  
Guà\*, Corbeto bianco\*, Trentacoste bianco\* (Contarini 1847); Dragon\* (Chioggia o basso Polesine, Naccari 1823); Garzeta bionda\* (Ninni, 1890)

**Smergo maggiore** *Mergus merganser*  
Serolon\*, Serolon del Po\* (Autori)

**Smergo minore** *Mergus serrator*  
Serola\* (Autori); Sperga\* (Contarini, 1847)

**Smeriglio** *Falco columbarius*  
Falchetin\* (Bisacco Palazzi, 1935)

**Sordone** *Prunella collaris*  
Taloco\* (Ninni, 1890)

**Spatola** *Platalea leucorodia*  
Bestia palossa\*, Paloto\* (Autori); Beccarivale\* (Martens 1824)

**Spioncello** *Anthus spinoletta*  
Fistona\* (Ninni, 1890)

**Starna** *Perdix perdix*  
Pernise

**Sterna s.l.** *Sterna spp.*  
Cocaeta; Cocaina (Caorle); Giagà\* (Contarini 1847); Giagà nell'area lagunare, Crocaleta\* e Crocalina\* in terraferma (Arrigoni degli Oddi, 1874); Scagozza\* (Ninni, 1890)

**Sterpazzola** *Sylvia communis*  
Ciacoeta; Becafigo seleghin\* (Ninni e Trois, 1881)

**Stiaccino** *Saxicola rubetra*  
Favareto

**Storno** *Sturnus vulgaris*  
Storneo; Striolo\* (Contarini, 1847)

**Strillozzo** *Miliaria calandra*

Brustolon; Petasso (Liventino); Petas (Meneghel); Fiston\* (Ninni, 1890)

**Strolaga s.l.** *Gavia* spp.

Fisoeon; Smergo\*, Bagiante\* (Autori)

**Succiacapre** *Caprimulgus europaeus*

Tetavache\*; Bocaincao\*; Corospo\*; Bocassa\* (Autori)

**Svasso collarosso** *Podiceps grisegena*

Smergheta\* (Autori)

**Svasso maggiore** *Podiceps cristatus*

Fisoeo; Leon marin (Lido di Venezia, S. Castelli); Cavriol\* (Autori)

**Svasso piccolo/cornuto** *Podiceps nigricollis/auritus*

Fisoeo; Fisolo de mar\* (Autori)

**Taccola** *Corvus monedula*

Croatin (Liventino: Zanetti, 1999)

**Tarabusino** *Ixobrychus minutus*

Trentacoste; Sentocoste

**Tarabuso** *Botaurus stellaris*

Torobuso\*, Torobuseno\*, Strabusin\* (Autori)

**Topino** *Riparia riparia*

Tartagin\* (Autori)

**Torcicollo** *Jynx torquilla*

Caotorto; Piassona (Liventino, Zanetti, 1999)

**Tordela** *Turdus viscivorus*

Tordo gaser, T. gasaro; Merlo gaion\* (Contarini, 1847)

**Tordo bottaccio** *Turdus iliacus*

Tordo da ua

**Tordo sassello** *Turdus saxatilis*

Tordo sisarin; Cip (Meneghel); Tordo spinariol\* (Contarini, 1847)

**Tortora selvatica** *Streptotelia turtur*

Tortorea

**Totano moro** *Tringa erythropus*

Totano moro; Ciubi\* (Ninni e Trois, 1881)

**Tottavilla** *Lullula arborea*

Berlua; Berluato

**Tuffetto** *Tachybaptus ruficollis*

Fisoeo o Sfisoeo; Fisolo canariol\* (Ninni, 1938)

**Uccello delle tempeste** *Hydrobates pelagicus*

Osel de San Piero\*, Osel de la tempesta\* (Contarini, 1847)

**Usignolo** *Luscinia megarhynchos*

Rosignoero

**Upupa** *Upupa epops*

Gaeto de montagna o Gaeto montan; Galeto marzarolo\* (Autori)

**Verdone** *Carduelis chloris*

Seranto o Sciaranto

**Verzellino** *Serinus serinus*

Frisarin

**Volpoca** *Tadorna tadorna*

Cherso\* (Autori)

**Voltapietre** *Arenaria interpres*

Pavonsineta\*, Voltasassi\* (Contarini, 1847)

**Voltolino** *Porzana porzana*

Quaina o Quagina

**Zigolo delle nevi** *Plectrophenax nivalis*

Ortolan de la neve\* (Autori)

**Zigolo giallo** *Emberiza citronella*

Smeiardo; Rossola (Liventino); Rosula (Meneghel); Smeardo\*, Squajardola\* (Contarini, 1847); Tirasoldi\* (Ninni e Trois, 1881); Verdolise\* (Ninni, 1890)

**Zigolo muciatto** *Emberiza cia*

Zip\*, Cip\* (Contarini, 1847)

## Bibliografia

- Anoè N., 1990 – La natura del Forte Gazzera. Ricerche floristiche, vegetazionali e faunistiche relative all'area di Forte Gazzera. C. d. Q. Chirignago-Gazzera, Comitato Forte Gazzera, Gruppo Anziani Autogestito "La Barchessa", Venezia.
- Arrigoni degli Oddi E., 1929 - Ornitologia italiana. Hoepli, Milano, CLI+1046 pp.
- Arrigoni degli Oddi E., 1894 – Materiali per la fauna padovana degli animali vertebrati. 2<sup>a</sup> Parte, Uccelli. Atti Soc. Ital. Sci. Nat., Milano, 34: 367-433.
- Azzolini A., 1977 - Sull'avifauna di alcune cave dell'entroterra Veneziano. Lavori Soc. Ven. Sc. nat., 2: 50-55.
- Beduschi L., 2003 – Ornitonimi popolari delle valli del Mincio. La Ricerca Folklorica, 47: 41-45.
- Bisacco Palazzi G., 1935 – Contributo all'avifauna veneta. Boll. soc. Ven. stor. Nat., Venezia, 1 (7-8): 157-166.
- Breda N., 1995 – Tassonomie botaniche popolari nei palù del Quartier del Piave (TV). Quaderni di Semantica, 16: 113-161.
- Cabard P. & Chauvet B., 1997 – L'étymologie des noms d'oiseaux. EVEIL Editeur, Saint Yrieix.
- Canepari L., 1979 - I suoni dialettali e il problema della loro trascrizione. In Cortellazzo M., ed., Guida ai dialetti veneti, Cluep, Padova, pp. 45-81.
- Cogo L., Giubilato A., Marchioro D. & Pellizon A., 1989 – La rive. Frammenti di foresta da salvare. Consorzio per il Decumano, Proloco di Noale-Quarto d'Altino-Santa Maria di Sala, Spinea (VE).
- Contarini N., 1843 – Catalogo degli uccelli stazionari, di passaggio annuale, doppio o accidentale, o tenuti in domesticità, delle Province di Padova e Venezia e suoi contorni, disposti secondo il Manuel d'Ornithologie di Temmink. Paris 1820, 1835, e 1840; compilato dal Nob. Sig. Co. Nicolò Contarini del fu Bertucci di Venezia. In Contarini N., Cataloghi degli uccelli e degli insetti delle provincie di Padova e Venezia. Tipografia Baseggio, Padova, pp. 5-14.
- Contarini N. 1847 – Ornitologia. Prospetto degli uccelli finora osservati nelle venete provincie, con alcune notizie sopra la loro comparsa, permanenza, e partenza, se nidificano o no, se sieno stazionari o rari, e qualche cenno sui loro costumi. In "Venezia e le sue lagune", Antonelli, Venezia, 2: 157-259.
- Divari L., 2009 – La caccia in valle tra cultura e tradizione. In AA. VV., Valli Veneziane. Natura, storia e tradizioni delle valli da pesca a Venezia e Caorle. Cicero, Venezia, pp. 119-133.
- Gomiero M., 1985 - Gli uccelli. In Anoè N., Barbato L. C., Casarin L., Gomiero M., Quaresimin G., Zanlorenzi C. & Zanlorenzi G., Il Marzenego. "Vivere il fiume e il suo territorio". Comune di Venezia, Venezia, pp. 81-82.
- Lockwood W. B., 1993 – The Oxford Dictionary of British Bird Names. Oxford University Press, Oxford-New York.
- Martens G. von , 1824 - Reise nach Venedig. Zweiter Theil. Venedig, Euganeen, Alpen von Belluno, Tirol, Baiern. Naturgeschichtlicher Anhang. Stettin'schen Buchhand, Ulm, 2: 1-664.
- Minelli A., Ortalli G. & Sanga G., ed., 2005 – Animal Names. Istituto Veneto di Scienze Lettere e Arti, Venezia.
- Moltoni E., 1946 – L'etimologia ed il significato dei nomi volgari e scientifici degli uccelli

- italiani. Riv. Ital. Orn., Milano, 16: 33- 50; 69-92; 133-162.
- Musatti C. & De Toni E., 1899 – Il dizionario veneziano del Boerio e Nicolò Contarini. Ateneo Veneto, 22 (2): 336-347.
- Naccari F. L., 1823 - Ornitologia Veneta, ossia catalogo degli Uccelli della Provincia di Venezia. Andreola, Treviso.
- Ninni A. P., 1890 – Giunte e correzioni al dizionario del dialetto veneziano. Tip. Longhi e Montanari, Venezia.
- Ninni A. P. e Trois E. F., 1881 - Uccelli. In Sormani-Moretti L., ed., Provincia di Venezia. Antonelli, Venezia, pp. 106-109.
- Ninni E., 1938 - Gli uccelli delle lagune venete. Atti Soc. Ital. Progr. Sc., Roma, 5 (1): 132-163.
- Perco D., 2004 – Lo studio del patrimonio narrativo di tradizione orale nel Veneto dell'Ottocento. In Viviani G. & Zanolli S., ed., Fiabe e racconti veronesi raccolti da Ettore Scipione Righi. Angelo Colla Editore, Vicenza, 1: XIII-XXXVI.
- Pirona G. A., 1854 – Voci friulane significanti animali e piante pubblicate come saggio di un vocabolario generale della lingua friulana. Trombetti-Murero, Udine.
- Rallo G., 1982 - Uccelli e mammiferi cacciabili rinvenibili in provincia di Venezia. Provincia di Venezia, Venezia.
- Ratti E., 1990 – Entomologia popolare veneta. Le denominazioni degli insetti nei dialetti veneti e delle Venezie. Enciclopedia Italiana Treccani - Fondazione Giorgio Cini Venezia, Roma - Venezia.
- Sanga G., 1977 - Sistema di trascrizione semplificato secondo la grafia italiana. Rivista Italiana di Dialettologia, 1: 167-176.
- Schmitt C., 2008 – Derivazione o composizione? Sull'origine della parola *Marangon(e)* "Falegname". *Estudis Romànics*, 30: 141-159.
- Violani C. & Barbagli F., 2006 – Repertorio italiano dei nomi degli uccelli – parte prima: Struthioniformes – Psittaciformes. *Avocetta*, 30: 5-65.
- Zanetti M., ed., 1999 – Uccelli in città. Avifauna nidificante nell'area urbana di S. Donà e Musile di Piave. Associazione Naturalistica Sandonatese, Noventa di Piave (VE).
- Zamboni A., 1977 – Veneto. Profilo dei dialetti italiani, 5. CNR – Pacini, Roma - Pisa.